

Per i professionisti sospensione di eventi in aula, più e-learning e riduzione degli obblighi formativi

Il virus contagia la formazione

Sospensione della formazione, predisposizione di lezioni in streaming, implementazione delle attività di e-learning già in vigore e rimodulazione degli obblighi formativi. Sono queste le principali decisioni che i vari consigli nazionali dei professionisti hanno preso (e stanno prendendo) in merito agli adempimenti formativi degli iscritti in relazione allo scoppio dell'emergenza sul Coronavirus. Inchiesta di *ItaliaOggi* sulle scelte degli ordini.

Damiani a pag. 26

Le decisioni degli ordini sull'aggiornamento professionale. Si punta sulle lezioni online

Il virus ferma la formazione Corsi sospesi in tutta Italia e riformulazione dei crediti

DI MICHELE DAMIANI

Sospensione della formazione, predisposizione di lezioni in streaming, implementazione delle attività di e-learning già in vigore e rimodulazione degli obblighi formativi. Sono queste le principali decisioni che i vari consigli nazionali dei professionisti hanno preso (e stanno prendendo) in merito agli adempimenti formativi degli iscritti in relazione allo scoppio dell'emergenza sul Coronavirus. Alcune decisioni, come la sospensione delle attività nelle zone rosse o lo svolgimento delle stesse rispettando le misure di sicurezza, dipendono direttamente dai provvedimenti governativi. Altre, invece, sono figlie delle scelte autonome degli ordini.

Consulenti del lavoro. «Per prima cosa», spiega a *ItaliaOggi* Francesco Duraccio, segretario nazionale del Cno delegato alla formazione, «abbiamo invitato gli ordini territoriali a sospendere tutta l'attività formative e di convegnistica fino al 3 aprile, come previsto dalle norme emanate in questi giorni dal governo. Per quanto riguarda

l'adempimento degli obblighi formativi, il nostro regolamento prevede già che tutti gli iscritti possano svolgere il 40% della propria attività via web. Questa percentuale può essere alzata in due casi: per una precisa e motivata richiesta dell'iscritto o per cause di forza maggiore. Inoltre, ogni consiglio provinciale può anche decidere di ridefinire il numero di crediti formativi che il consulente deve ottenere. Come Consiglio nazionale», conclude Duraccio, «abbiamo deciso di effettuare un'attività di monitoraggio sugli effetti del virus al termine della quale provvederemo a ridefinire il carico formativo per il biennio».

Commercialisti. Fino al 3 aprile, nelle zone gialle, sono sospese tutte le attività di informazione. Nel resto del paese, invece, il Cndcec suggerisce di utilizzare modalità telematiche e, comunque, di rispettare le norme sulle distanze previste dal governo. Il Consiglio ha anche dichiarato che provvederà a una ridefinizione dei crediti formativi per l'anno 2020, con modalità che verranno definite in seguito. Per quanto riguarda

l'attività in e-learning, il Consiglio ha già un programma di lezioni e corsi web (possibile adempiere al 100% della formazione da remoto). La rimodulazione dei crediti verrà decisa più avanti.

Avvocati e notai. Il Consiglio nazionale forense ha deciso di sospendere tutte le attività formative realizzate da ogni Coa, non solo quelle delle zone rosse. Inoltre, in via precauzionale, sono state sospese tutte le attività che avrebbero previsto un assembramento di persone. La categoria è da tempo organizzata per provvedere allo svolgimento della formazione tramite piattaforme web. Anche in questo caso, è allo studio una possibile riformulazione dei crediti formativi obbligatori.

Per quanto riguarda i notai, sono stati rinviati gli eventi di formazione per la categoria organizzati nei comuni soggetti a zona rossa e nel resto del



Peso: 1-4%, 26-57%

territorio nazionale, ma da anni il Consiglio nazionale del notariato, attraverso la Fondazione italiana del notariato, prevede per i notai anche la formazione a distanza attraverso la piattaforma di e-learning che offre corsi e convegni telematici e in streaming. Il biennio formativo è iniziato quest'anno ed è necessario raggiungere 100 crediti formativi, con un minimo di 40 crediti per anno. Ad ora non è prevista una rimodulazione.

Professioni tecniche. «Abbiamo inviato una circolare agli ordini invitando l'interruzione

dei corsi formativi», racconta a *ItaliaOggi* Luca Scappini, consigliere nazionale Cni delegato alla formazione. «Contemporaneamente, abbiamo garantito che in una fase successiva, una volta capiti gli effetti dell'emergenza, ci sarà un intervento sul numero dei crediti da conseguire». La sospensione delle attività formative e la rimodulazione dei crediti coinvolgerà anche le categorie di architetti, geometri e periti industriali. Questi ultimi tuttavia, visto che il quinquennio formativo inizia

quest'anno, per ora non provvederanno alla ridefinizione del numero di crediti.

—© Riproduzione riservata—

La formazione professionale ai tempi del Coronavirus

Consulenti del lavoro	Sospese le attività di formazione. Possibilità di svolgere almeno il 40% delle attività formative online. Possibile aumentare la percentuale. Allo studio la riformulazione degli obblighi formativi per gli iscritti.
Commercialisti	Sospese le attività di formazione. Svolgimento in e-learning già al 100%. Rimodulazione degli obblighi formativi già decisa. Modalità di rimodulazione da decidere.
Avvocati	Sospese le attività di formazione. Già presente una formazione e-learning per l'avvocatura.
Notai	Rinviati gli eventi formativi per la categoria sia in zona rossa che fuori. Già attivo da anni il servizio di formazione e-learning da remoto.
Ingegneri	Sospese le attività di formazione. Prevista una riprogrammazione degli obblighi formativi. Allo studio l'implementazione di eventi e sedute formative in streaming.
Geometri	Sospese le attività di formazione nelle zone rosse. Invito a non svolgerle nelle altre zone. Possibilità di fruizione web. Allo studio una moratoria dei crediti.
Architetti	Invito alla sospensione delle attività di formazione. Stop alle attività del Consiglio nazionale. Prorogato il semestre di ravvedimento.
Periti industriali	Suggerita la sospensione delle attività formative in tutta Italia. Niente ricalcolo dei crediti, ma perché il quinquennio formativo è partito quest'anno.



Peso:1-4%,26-57%